

Durante la guerra toscana Ferrante di Napoli aveva slealmente abbandonato il papa e costretto ad una pace per lui molto sfavorevole. Da quel giorno in poi, dice un cronista, la fiducia di Sisto IV si alienò da Napoli per rivolgersi ai Veneziani. Fin dai primi di febbraio del 1480 eransi iniziate le pratiche, che poi condussero alla stipulazione d'una lega tra il papa e Venezia (17 aprile 1480).¹ Qui ora entrò in campo il conte Girolamo. Già durante la guerra per Otranto questi s'era messo in intima relazione con Venezia. Non contento di Imola, egli aveva approfittato della lotta per la successione sorta nell'autunno del 1480 dopo la morte di Piero degli Ordelaffi, per impadronirsi della contea di Forlì.² Dopo questo successo aveva gettato i suoi occhi insaziati su Faenza, e Venezia nel gennaio del 1481 aveva manifestato l'inclinazione di acconsentire a tale disegno. Quanto però all'altro progetto del conte, che tendeva niente di meno a cacciare Ferrante da Napoli, i membri del consiglio dei Dieci gli fecero sapere, che si tenesse per sè queste idee stravaganti e che non ne facesse trapelare sillaba ad alcuno.³ Secondo Sigismondo de' Conti sarebbe stato Virginio Orsini, l'erede di Napoleone, quegli che avrebbe stuzzicato la cupidigia del nepote a questa intrapresa. « Virginio esigea da Ferrante le contee di Alba, Fucense e Tagliacozzo, che appartenevano al suo retaggio paterno, mentre il re le aveva vilmente vendute per 12000 ducati a Lorenzo Oddone Colonna e al fratello di costui ». L'Orsini era tanto più offeso della cosa perchè la sua famiglia era rimasta sempre fedele al re: mediante l'umiliazione o la rovina del re egli pensava ora di riavere i suoi diritti. Per la guerra contro Ferrante l'Orsini promise a Girolamo tutte le forze della sua famiglia. Anche Sisto IV per il suo amore verso il nepote e per l'animosità sua contro il re di Napoli abbracciò questo piano di guerra contro Napoli. Ma tanto egli come Girolamo capivano bene che faceva bisogno a tale uopo guadagnare Venezia, cosa questa impossibile qualora non si offrisse alla repubblica un probabile vantaggio. Perciò le fu messa avanti come esca Ferrara. Sisto IV erasi completamente rotto con quel duca, perchè nella guerra fiorentina costui erasi posto a capo dei suoi nemici e perchè solo forzatamente e a malincuore pagava il suo annuo tributo. A ciò si aggiungeva che Ercole di Ferrara era trasceso a tal segno da proibire nel suo

¹ Vedi PERRET II, 212 e PIVA, *Origine e conclusione della pace e dell'alleanza fra i Veneziani e Sisto IV 1479-1480*, Venezia 1901 (*Estr. d. Arch. Veneto* 1901). La pubblicazione della lega tra Sisto IV e Venezia fu fatta in Roma l'11 maggio 1480, vedi SIGISMONDO DE' CONTI I, 146.

² V. d'estesa esposizione di SCHMARSOW 179. Cfr. REUMONT, *Lorenzo II*, 365. BONOLI 247, BURRIEL III, XLIII. Vedi ora anche ANDREA BERNARDI I, 36 s., 52 s.

³ BROSCH, *Julius II*, p. 21. Cfr. PIVA, *Guerra di Ferrara* 45 s.